



Istituto Comprensivo "Battisti-Giovanni XXIII"

V.le A. Diaz, 30 - 70033 Corato (BA)
CF: 93423260723 - Tel/Fax 080/872.14.32
e-mail: BAIC87800L@istruzione.it
BAIC87800L@pec.istruzione.it
<http://www.icbattistigiovanni23corato.edu.it>



ISTITUTO COMPrensIVO - "BATTISTI-GIOVANNI XXIII"-CORATO
Prot. 0003771 del 21/09/2022
VII-2 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al D.s.g.a.
Al Personale Amministrativo
All' Albo

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023 -
Triennio 2022/2025**

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

"Per una Scuola AMICA"

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

[art. 3, comma 2, della Costituzione italiana]

Il termine "formazione", con le sue connotazioni di lavorazione e di conformazione, ha il difetto di ignorare che la missione della didattica è di incoraggiare l'autodidattica, destando, suscitando, favorendo l'autonomia dello spirito. L'"insegnamento", arte o azione di trasmettere conoscenze a un allievo in modo che egli le comprenda e le assimili, ha un senso più restrittivo perché solamente cognitivo.

A dire il vero la parola "insegnamento" non mi basta, ma la parola "educazione" comporta un troppo e una mancanza.

[Edgar Morin]

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI:

- La Costituzione, artt.3-30-33-34;
- Il D.Lgs. n. 297/94;
- Il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale,

organizzativo e didattico della Scuola secondaria di I grado ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009 n. 133;

- gli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del CCNL 2016/18;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il comma 14 della Legge n. 107/2015;
- l'Ordinanza Ministeriale n. 9 e 11 del 16 maggio 2020;
- la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- Le Linee Guida per l'Educazione civica del 23 giugno 2020 in coerenza con la L. 92/2019;
- Il Piano scuola 2021/2022;
- Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 - componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea

VISTO il "Piano Scuola 4.0", Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 1

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione 8 agosto 2022, n.218 relativo alla distribuzione delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola4.0" e alle istruzioni operative per definire le modalità di progettazione ai fini dell'assegnazione dei relativi fondi

TENUTO CONTO: delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto per l'as 2022/2023, delle priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati, come di seguito riportati:

Risultati scolastici:

Priorità: miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline dell'area linguistica e logico-matematica.

Traguardo: diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di valutazione più basse

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: miglioramento degli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica, lingua inglese.

Traguardo: ridurre il numero degli alunni collocati nel livello 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni collocati nel livello pre A1 nelle prove di lingua Inglese.

Priorità: ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali tra e nelle classi.

Traguardo: uniformare la distribuzione dei livelli di apprendimento tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità: potenziamento delle competenze digitali degli alunni dell'Istituto.

Traguardo: incremento del numero degli studenti partecipanti a progetti ed eventi in campo digitale e ad attività di sensibilizzazione ad un uso critico e consapevole delle TIC.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi:

Area "Curricolo, progettazione e valutazione":

- Incentivare l'utilizzo di strumenti di monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni per valutare l'efficacia del percorso educativo e per progettare eventuali percorsi di recupero\potenziamento a sostegno di alunni fragili.
- Incentivare la revisione annuale delle programmazioni disciplinari con l'obiettivo di graduare la progressione delle richieste.
- Consolidare un sistema di valutazione per prove oggettive condivise con rubriche di valutazione.

Area "Ambiente di apprendimento":

- Incrementare l'utilizzo di ambienti e strumenti digitali innovativi nella pratica ordinaria e l'impiego di metodologie didattiche attive, flessibili, inclusive e laboratoriali.
- Potenziare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (strumenti, arredi e infrastrutture) per stimolare gli apprendimenti e la motivazione e sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni

Area "Inclusione e differenziazione":

- Realizzare percorsi didattici flessibili e personalizzati.

- Promuovere l'uso di metodologie attive per favorire l'inclusione e sostenere le eccellenze.

Area "Continuità e orientamento":

- Potenziare attività laboratoriali in continuità su tematiche comuni per favorire il passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola.
- Potenziare i rapporti tra i docenti delle classi ponte per una migliore conoscenza degli alunni.

Area "Orientamento strategico e organizzazione della scuola":

- Incrementare le azioni e gli strumenti di monitoraggio al fine di ottimizzare la misurazione delle performance dell'istituto

Area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane":

- Potenziare la condivisione delle "buone pratiche" in termini di progettualità, di materiali\strumenti didattici e documentazione di esperienze significative di insegnamento-apprendimento.
- Potenziare le competenze digitali dei docenti e del personale Ata attraverso percorsi di formazione .

Area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie":

- Implementare la comunicazione con le famiglie al fine di attivare e orientare le potenzialità degli alunni e sostenere la genitorialità.
- Incentivare la collaborazione con le agenzie formative ed educative del territorio e con gli enti locali

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dal comma 14, art. 1, della Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione delle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata illustrazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e degli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa

vigente;

- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono:
 - 1) all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015, che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle Linee di indirizzo fornite dal dirigente scolastico;
 - 2) all'adeguamento dei piani di lavoro e del curriculum d'Istituto alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a del T.U. 297/94 e del D.P.R. n. 275/99);
 - 3) all'adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni B.E.S. (art. 7, comma 2, lett. m e n del T.U.) secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, dalla Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., dalla Circolare n. 8 del marzo 2013, dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 26 febbraio 2014;
 - 4) allo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni che avviene su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7, comma 2, lett. o del T.U.);
 - 5) all'identificazione e all'attribuzione di Funzioni strumentali al P.T.O.F., con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi, secondo quanto previsto dall'art. 33 del CCNL 2006/09;
 - 6) alla delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

E PREMESSO, INOLTRE

- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati al livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei docenti

riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).

Comma 7

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti

e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11. definizione di un sistema di orientamento

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

a. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

b. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

c. Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

d. Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli

alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

e. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

f. Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

g. Migliorare i rapporti con le famiglie.

h. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

i. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

j. Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

k. Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

l. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.

m. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti attività:

I. superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

II. adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;

III. prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

IV. utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; - sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

V. predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;

- VI. progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- VII. utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- VIII. incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- IX. riorganizzare e innovare gli spazi, gli arredi e delle attrezzature per la creazione di ambienti fisici e virtuali di apprendimento innovativi e flessibili in linea con quanto definito dal P.N.R. R - Piano Scuola 4.0- Azione Next generation classroom;
- X. incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- XI. potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;
- XII. curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale e promuovere la formazione su pedagogie e metodologie didattiche innovative adeguate ai nuovi ambienti e spazi didattici (Piano Scuola 4.0);
- XIII. prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. (P.N.R. R - Piano Scuola 4.0- Azione Next generation classroom);
- XIV. osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- XV. coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno

alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati, azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre :

- a. alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);
- b. al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali
- b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.).

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

1. gli indirizzi del DS e le priorità del PRAV - il fabbisogno di posti comuni, di

sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7 comma 14 .2)

2. il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3)
3. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
4. il piano di miglioramento (riferito al RAV)
5. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
6. la pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia
7. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributi di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)
8. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributi di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio
9. potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del **Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):**

- **Indicazioni nazionali 2012** e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,
- *didattica per competenze,*
- *bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,*
- *continuità educativa orizzontale e verticale,*
- *progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,*
- *uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.*

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi,
- adozione del registro elettronico e della piattaforma Google G-Suite Workspace per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;

- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, in via ordinatoria, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Giuseppa Modeo



A handwritten signature in black ink, written in a cursive style. The signature reads 'Maria Giuseppa Modeo'.